**ALESSANDRO BERGONZONI**

Alessandro Bergonzoni nasce a Bologna nel 1958.

A 24 anni dopo l’Accademia Antoniana e la laurea in giurisprudenza, inizia la collaborazione artistica con Claudio Calabrò, da quel momento regista-supervisore di tutta la sua attività fino a Madornale 33, debuttando in teatro nel doppio ruolo a lui congeniale di attore-autore con **“Scemeggiata”** (1982), a cui faranno seguito **“Chi cabaret fa per tre”** (1983) e **“La regina del Nautilus”** (1984). Già in questi primi spettacoli Bergonzoni sviluppa i temi comici che diventeranno fondamentali nei suoi successivi lavori: il rifiuto del reale come riferimento artistico, “l’esplorazione” linguistica e l’assurdo come mondo comico da esplorare a tutto campo. Il 1985 oltre al debutto de “La saliera e l’ape Piera”, vede Bergonzoni impegnato con le sue prime esperienze radio-televisive. Ma è con **“Non è morto nè Flic nè Floc”** (1987) che ad Alessandro Bergonzoni arrivano i primi riconoscimenti sia da parte della critica (menzione speciale del premio I.D.I. 1988) che da parte del grande pubblico. Tra il 1988 e il 1989 Bergonzoni, oltre ad intensificare le sue partecipazioni a programmi radio-televisivi, comincia una ricerca di un continuo confronto sui temi della comicità, da lui sentita come prodotto artistico primario e fondamentale, avviando una serie di incontri-seminari, che ancora oggi continuano, con studenti universitari (Architettura a Firenze, Facoltà di Lettere a Cosenza, Napoli, Milano, Genova, Pavia, Bologna, Roma) e liceali. In questi anni consolida il suo ruolo d’autore comico curando tutte le settimane sulle pagine di **“La Repubblica”**, edizione Emilia-Romagna, una rubrica dal titolo **“Il s’abato di Alessandro Bergonzoni”** e collaborando inoltre con varie testate **(Tic, La Dolce Vita, Accaparlante (il mensile dell’handicap), Corriere della Sera)**.

Nell’autunno del 1989 A. Mondadori pubblica il suo primo libro: **“Le balene restino sedute”** vincitore nel giugno 1990 della Palma D’Oro di Bordighera come miglior libro comico dell’anno e anticipatore, sotto molti aspetti, del fenomeno editoriale degli autori comici esploso in questi anni. E’ proprio da queste pagine che, nel novembre 1989, prende vita l’omonimo recital-lettura che Bergonzoni porterà in tourneè con successo per oltre due anni. Lo spettacolo è stato anche registrato nel 1992 per la stagione teatrale di Tele+1, sempre con la regia televisiva di Claudio Calabrò. L’aprile del 1991 segna l’inizio della collaborazione di Bergonzoni con Radio 2 per la quale scrive e realizza tre serie di trasmissioni quotidiane (alla fine realizzerà più di 140 episodi di tre minuti l’uno): **“Zitta, che si sente tutto”** (1991), **“Il vento ha un bel nasino”** (1992) e **“Missione sguazzino”** (1993).

Nello stesso anno scrive **“Il Canto del Giallo”**, sei racconti “gialli” per il settimanale **“Panorama”** e alcuni articoli per **“7”**, supplemento del **“Corriere della Sera”**.

Nel febbraio 1992 debutta con **“Anghingò”**, altro capitolo della sua continua ricerca all’interno del cosmo comico, che contiene un segno narrativo decisamente diverso dai precedenti spettacoli; comincia infatti ad apparire una sorta di trama esplosa in mille frammenti che ricomposti, a volte, compongono una vera e propria storia.

Sempre in questo anno collabora con vari giornali, **(Max, Comix, Corriere della Sera)**. Nel novembre A. Mondadori pubblica il suo secondo libro **“E’ già mercoledì e io no”** che ottiene immediatamente un grande successo. In questo periodo vince con **“Il vento ha un bel nasino”** il premio della critica radio-televisiva per la migliore trasmissione radiofonica dell’anno nel settore comico. Per il Natale del 1992 su invito delle Messaggerie, Bergonzoni insieme all’architetto-scenografo Mauro Bellei, prepara **“Motivi di soddisfazione accampati nel deserto”** un libro progetto a tiratura limitata composto da 21 incipit di altrettanti romanzi immaginari e da 16 copertine. Nel 1993 intensifica le collaborazioni con alcune riviste letterarie **(Panta, Il Racconto, Storie)**. Nel 1994 conclude la tournee’ di **“Anghingò”** debuttando con **“La cucina del frattempo”** spettacolo nel quale il tentativo di piegare una doppia narrazione estremamente stringata si unisce ad una rappresentazione molto più viscerale ed a tutto campo.

Il 1995 vede l’uscita per Garzanti del suo terzo libro **“Il grande Fermo e i suoi piccoli andirivieni”** dove per la prima volta si cimenta con la struttura del romanzo.

Nel 1996 vince sia il premio **Saint Vincent** che il **Gradara Ludens** per la ricerca svolta nell’ambito del comico e comincia una collaborazione fissa con il mensile **“Carnet”** ; nella primavera dello stesso anno il **“Premio Candoni”** gli commissiona un atto unico, che intitolerà **“Chi ha ucciso il maiale”**, da presentare all’interno della sezione nuova drammaturgia. Questo testo assieme all’inedito **“Ambetrè”** comporrà poi lo spettacolo **“Al Bergo Bergonzoni”** allestito dalla compagnia torinese Assemblea Teatro. Sempre nel 1996 Alessandro Bergonzoni debutta nel ruolo di sceneggiatore-attore nel suo primo cortometraggio **“Piccola Mattanza”**, diretto da Claudio Calabrò, che viene presentato al Torino Filmfestival.

All’inizio del 1997 debutta il suo nuovo spettacolo teatrale **“Zius”**. E sarà proprio con questo lavoro che la ricerca verso una narrazione lineare troverà un vero punto di partenza: Jean, Jeanjean e Jean per Jean saranno infatti i protagonisti di una storia narrata dall’inizio alla fine.

Nel dicembre dello stesso anno esce, per la Ubulibri, **“Silences - Il teatro di Alessandro Bergonzoni”**, la raccolta dei sei testi teatrali che raccontano i suoi quindici anni di attività.

A marzo del 1998, viene invitato dall'Istituto di Cultura Italiana di Parigi a presentare, nell'ambito della rassegna **"SoloItaliano"** una sintesi delle sue opere teatrali. L'appuntamento registra, tra tutti quelli previsti, la massima affluenza di pubblico. Proprio da qui la decisione di far tradurre **"Zius"** in lingua francese.

Nellla stagione teatrale 1998/99 Bergonzoni prosegue la tournée italiana di **"Zius"**.

Nell'aprile 1999 Mario Moretti prepara al Teatro dell'Orologio di Roma uno spettacolo antologico su Bergonzoni dal titolo **"Lunendoli"**, mentre il nuovo libro **"Opplero - Storia di un salto"** - edito da Garzanti e presentato al Salone di Torino - è in distribuzione dal maggio 1999.

Sempre in quest’anno inizia una collaborazione con la testata del GR RAI con la nota giornalistica chiamata **“L’epitalamo”** e in novembre debutta al Teatro Due di Parma con **"Madornale 33"**. Ed è proprio raccontando la storia di Fufyo e della sua ricerca delle 33 verità assolute che Bergonzoni si avvia a chiudere il ciclo artistico che l’ha portato ad interessarsi ad una narrazione teatrale sempre più unitaria e precisa.

Il 2000 lo vede intensificare le partecipazioni radiofoniche su Radio Rai e cominciare una strettissima collaborazione con la **“Casa dei Risvegli - Luca De Nigris”** che lo porterà ad occuparsi sempre di più, negli anni successivi, di malattia e cura tenendo decine di incontri in ospedali e università.

Per questa associazione che si occupa del risveglio dal coma e della successiva riabilitazione cura insieme a Riccardo Rodolfi gli spot cinematografici/televisivi e la campagna stampa diventandone, da questo momento, il testimonial. Da questa collaborazione nasce nell’ottobre 2001 **“Coma reading”** messo in scena all’Arena del Sole di Bologna insieme ad Alessandro Baricco, Pino Cacucci e Gabriele Romagnoli, avvenimento che, visto l’interesse suscitato, porterà anche al Festival della Letteratura di Mantova nel 2002 questa volta insieme a Simona Vinci, Ugo Riccarelli e Gabriele Romagnoli.

Nel 2001 interpreta la parte del “Direttore del circo” nel **“Pinocchio”** di Roberto Benigni.

Nel 2002 accetta l’invito di Tele+ per l’ideazione e la realizzazione di un programma televisivo su Tele+bianco intitolato **“Carta bianca”**: una intera serata da programmare senza alcun limite affidata di volta in volta ad autori quali Alessandro Baricco, Emilio Tadini, Marco Paolini e Alessandro Bergonzoni. Nel dicembre 2002 termina dopo tre anni, la tournè di **“Madornale 33”** che diventerà il suo spettacolo più replicato.

Nel 2003 continua la serie di incontri con il pubblico nelle università, biblioteche, scuole che lo porterà anche a Modena al Festival della Filosofia dove terrà una esplosiva lezione dal titolo **“Per tutta la durata della parola vita”**.

All’inizio del 2004 Renzo Sicco per Assemblea Teatro adatta per il palcoscenico il suo libro **“Opplero-Storia di un salto”** facendolo diventare uno spettacolo dal titolo **“Grili, cicalle ed altri erorri”**. Nella primavera insieme a Riccardo Rodolfi, prepara il nuovo spettacolo decidendo di dargli una gestazione creativa pubblica e optando per delle anteprime-laboratorio replicate in diverse parti d’Italia; ed è così che nasce in primavera **“Predisporsi al micidiale parte prima: l’inaudito”**, percorso necessario per arrivare al debutto nell’ottobre del 2004 del definitivo **“Predisporsi al micidiale”** col quale vince il Premio dell’Associazione Nazionale dei Critici di teatro.

Il 7 settembre 2005 esce per Bompiani il nuovo libro **“Non ardo dal desiderio di diventare uomo finchè posso essere anche donna bambino animale o cosa”**, presentato in un’ affollatissima book-parade al Festivaletteratura di Mantova ed espone per la prima volta una sua opera al Museo Archeologico di Aosta nell’ambito della mostra “Il ritratto interiore da Lotto a Pirandello”.

Nel giugno 2006 per la manifestazione **“Fresco Bosco”** espone un’altra opera alla Certosa di Padula e in settembre è alla Mostra del Cinema di Venezia come interprete del mago Festone nel film progetto **“Quijote”** di Mimmo Paladino.

Nel maggio del 2007 progetta e realizza due porte di ingresso per l’inaugurazione della Mambo, la nuova galleria d’arte moderna di Bologna e in ottobre debutta col suo nuovo spettacolo **“NEL”**.

Nel febbrario 2008 inaugura la sua prima mostra personale alla Galleria Mimmo Scognamiglio di Napoli e in settembre a Modena per il festival delle Filosofia tiene un incontro intitolato: **“Il pensiero orda e sue convulsioni (la fantasia incontra Bergonzoni)”**, proseguendo così una collaborazione ormai quasi stabile con la prestigiosa manifestazione. A dicembre Garzanti ripubblica l’ormai introvabile **“Le Balene Restino Sedute”** con allegato il dvd originale dello spettacolo.

Nel gennaio del 2009 vince il **Premio UBU 2009** come miglior attore del teatro italiano per lo spettacolo **“NEL”** che, intanto, prosegue il suo lunghissimo tour.

In maggio è invitato ad **Oxford** per un doppio impegno: un incontro con gli studenti di Letteratura Italiana e una versione “campus” di **“NEL”** all’interno del **Magdalen College Auditorium**. Inoltre anche quest’anno è presente al Festival della Filosofia di Modena con una “lectio” intitolata **“Noi=io alla n”** e a settembre esce per Libri Scheiwiller **“Bastasse Grondare”** il suo primo libro di disegni e scrittura presentato all’Alma Mater di Bologna in occasione di **ARTELIBRO 2009**.

Il 2010 lo vede, a gennaio, partecipare con una sua raccolta di opere, nella splendida ex chiesa di San Giorgio del Poggiale, all’inaugurazione di **“Bologna si rivela”**, manifestazione di recupero artistico di luoghi storici, all’interno di **Arte Fiera**.

Il 23 aprile al Teatro dei Vigilanti di Portoferraio si chiude il tour di **“NEL”**.

In maggio comincia **“Tàchete”** 20 prove aperte del testo del nuovo spettacolo e partecipa al **Festival Poiesis** con un installazione artistica all’interno dello Spedale Santa Maria del Buon Gesù di Fabriano. In settembre collabora ancora una volta con il Festival della Filosofia di Modena con **"Fortu-nati?",**mostra alla Paggeria di Sassuolo e con **"Il voto di vastità"** una **Lectio Magistralis**ambedue dedicate al tema della fortuna. In ottobre a Reggio Emilia all'interno del cartellone del Festival Internazionale Fuori debutta **"Urge"** il nuovo spettacolo nato dopo le prove aperte dell'estate. In questo stesso periodo comincia una collaborazione con **Il Venerdì di Repubblica** con una rubrica dal titolo "**Aprimi cielo**". In dicembre allestisce alla Otto Gallery di Bologna la sua nuova personale: **Proporzioni occulte (gli antipodi)**. Nel gennaio 2011, sempre all'interno della Otto Gallery, partecipa alla notte bianca di Artefiera con l'installazione **"Ai tuoi piedi (gli appallottolati)"**. In giugno su invito della Città dell’Arte – Fondazione Pistoletto inaugura “**Grembi: soglie dell’inconcepibile**” nella Sala delle Colonne di Biella.

Mentre continuano le repliche di “**Urge**” partecipa a vari festival; da ricordare quello di Udine “**Vicino Lontano- Premio Terzani**” e, in occasione dell'uscita, per Garzanti, del testo e del dvd di "**Nel**", il **Festivaletteratura di Mantova** dove con “**Defenestrato, pensieri al balcone**” coinvolge migliaia di persone con due trascinanti orazioni da balconi cittadini. Nel dicembre dello stesso anno, su invito del direttore Marco Minuz, apre “**Maceria Prima (accuse mosse)**” alla Galleria d’Arte Moderna e Contemporanea Armando Pizzinato di Pordenone, istallazione che segnerà il suo primo ingresso, con una personale, in un Museo d’arte.

Il 2012 lo vede promotore e protagonista di iniziative nelle carceri di Bollate, Bologna e Padova. E a tal proposito in maggio a Fabriano per **Poiesis 2012 i**nsieme a Luigi Manconi, incontra il pubblico con "**Sprigionar la Forza! (Celle: la galera, il coma)**". Nel maggio 2012 partecipa insieme ad altri dieci artisti a “**undici allunaggi possibili**” progetto e mostra di Martina Cavallarin a Cà Zenobio di Venezia e a **WOP!** mostra collettiva a Milano. A giugno realizza “**8 Sogni**” per Radio3 Rai e nell’estate partecipa ai festival **La Repubblica delle Idee** a Bologna, dell’**Antropologia** a Pistoia e della **Spiritualità** a Torino, quest'ultimo assieme a Vito Mancuso col quale discute al Teatro Carignano sul tema "dell'agire secondo legge di libertà". A settembre con una lectio magistralis "**C'osa! (del tentar di capire le cose che servono e che serviamo)**" riempe Piazza Grande a Modena per il **FestivalFilosofia 2012** dedicato alle cose. E mentre “**Urge**” continua ad aggiungere repliche in tutti i teatri italiani il 12 Dicembre 2012 inaugura alla galleria FABBRIc.a. di Milano la sua mostra “**Tutto torna come dopo**”. Immediatamente dopo espone **"C'Attività (il vivaio dei segregati)"** un'installazione site specific realizzata per la prima edizione di SetUp a Bologna. Il 2013 lo vede portare il suo lavoro in Europa: a **Berlino** con **"Data on imperfection"** una mostra collettiva, mentre negli Istituti Italiani di Cultura di Madrid e Amburgo e all'università di Salamanca presenta il proprio lavoro artistico con showcase e incontri. in aprile compone e interpreta il testo del video di **Mimmo Paladino "Il Sembra, l'Alzolaio"** commissionato dalla Fondazione Ferragamo  In occasione della mostra **"Il calzolaio prodigioso"** al Museo Ferragamo di Firenze. In settenbre presentato al Festivaletteratura di Mantova esce **"L'amorte"** ed. Garzanti il suo primo libro di poesia. Il 15 Dicembre dopo oltre tre anni si chiude il tour di **"Urge".** Durante la settimana di Arte Fiera, Art City e SetUp 2014 lancia a Bologna il movimento artistico **"La Vita in Fasce"** un segno che indossa come esposizione personale di un'intenzione (http://alessandrobergonzoni.it/viteinfasce.htm). Il 7 e 8 Marzo debutta al teatro Asioli di Correggio **"Nessi"** il suo quattordicesimo spettacolo in cui firma oltre al testo, le scene e la coregia con Riccardo Rodolfi.